

Notiziario della Svizzera italiana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1963)**

Heft 1428

PDF erstellt am: **26.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

L'UNIVERSITA' POPOLARE TICINESE. — Anche nel C. Ticino si è fatto strada l'idea di dare alla popolazione la possibilità di perfezionare la propria formazione attraverso un volontariato postscolastico, o corsi per adulti che in altri Cantoni ha preso corpo sotto la denominazione di "Volkshochschule" nella Svizzera alemannica e "Université populaire" in quella romanda. Già da parecchi anni un gruppo di volontari, per iniziativa del solerte e dinamico presidente dell'Associazione dei docenti ticinesi delle scuole superiori, prof. Guido Marazzi di Locarno, qualcosa si andava preparando. Solo la mancanza di un ente disposto a patrocinare e finanziare l'organizzazione pratica di un primo ciclo di corsi per adulti ne aveva differito l'attuazione. Il concreto appoggio che il Dip° cantonale dell'educazione ha deciso di concedere agli iniziatori è stato quindi determinante perchè l'idea si traducesse quest'anno in pratica. Per permettere un'analisi precisa dei risultati — avverte il prof. Guido Marazzi, incaricato dell'organizzazione dei corsi — ci si è limitati per questa prima fase sperimentale, a otto corsi ripartiti in 4 località del Cantone: Bellinzona, Lugano, Locarno e Biasca, "con temi scelti nelle varie direzioni che si vorrebbero in futuro sviluppare: educazione politico-sociale, sviluppo di interessi culturali extra-professionali, perfezionamento professionale". A *Bellinzona*, con inizio il 13 marzo e a *Lugano* con inizio il 15 marzo, verrà svolto in 12 lezioni, da 7 conferenzieri, il tema: "La situazione economica del C. Ticino". A *Bellinzona*, con inizio il 7 marzo e a *Locarno* con inizio l'11 marzo, avrà invece luogo un ciclo di 14 lezioni doppie (un'ora di esposizione e un'ora di esercitazioni pratiche) di matematica. A *Locarno* si terrà inoltre un corso sull'astronomia suddiviso in 9 lezioni doppie (una parte espositiva e una pratica sperimentale e d'osservazione). Per *Lugano*, oltre al ciclo di conferenze sulla situazione economica del Ticino sono state organizzate 2 serie di lezioni, la prima con inizio il 14 marzo, prevede in 10 lezioni doppie l'avvio ad un corso completo di chimica (ripartito su più anni). La seconda serie di lezioni, con inizio il 22 marzo, sarà dedicata in 9 lezioni doppie alla biologia. A *Biasca* infine, in 10 lezioni, con inizio il 12 marzo, verrà spiegato al profano tutto il processo della ripresa, della trasmissione e della ricezione della televisione. Questi corsi sono gratuiti e aperti a tutti; non si esigono certificati di studio, ma per contro l'impegno morale di una regolare frequenza.

ABROGATA OGNI TASSA SCOLASTICA. — Il Consiglio di Stato del C. Ticino, accogliendo nella seduta del 1° marzo, la proposta del Dip° della pubblica educazione, ha abrogato, a contare dal prossimo anno scolastico, ogni e qualsiasi tassa per la frequenza delle scuole pubbliche del Cantone, comprese le scuole professionali.

PROPOSTA LA GALLERIA STRADALE FRA AIROLO E GOESCHENEN. — Il Gruppo di studio per la galleria stradale del S. Gottardo, insediato dal Dip° federale dell'Interno, ha tenuto la sua settima seduta plenaria in Castagnola, nei giorni 26/27 febbraio scorso sotto la presidenza del dott. Ruckli, direttore dell'Ufficio federale delle strade e delle arginature. Sulla base di esaurienti indagini, di ordine tecnico, economico e di politica del traffico, il Gruppo di studio propone al Dip° federale dell'Interno la costruzione di una galleria stradale

Goeschenen/Airolo (altitudine 1100 metri, lunghezza Km.16.4). Ai fini di aumentare l'efficienza della ferrovia il Gruppo suggerisce di completare la linea attuale con la costruzione di una galleria di base da Amsteg a Giornico (altitudine 450 metri, lunghezza Km.45.5).

IL CARNEVALE TICINESE. — Nei principali centri del Cantone, malgrado il freddo intensissimo, hanno avuto svolgimento il martedì grasso (ed il sabato seguente dove si osserva il rito ambrosiano) le varie manifestazioni carnevalesche: cortei mascherati con carri allegorici; la risottata all'aperto, balli dei bambini ed i veglionissimi per i grandi. A Bellinzona, dove è intervenuta la musica di Ginevra, la celebrazione ha assunto maggior sfarzo ricorrendo quest'anno il centenario della popolare manifestazione.

PER ONORARE LA MEMORIA DI VINCENZO D'ALBERTI. — Per rendere omaggio a Vincenzo d'Alberti nel secondo centenario della sua nascita, il Dip° della Pubblica Educazione ha chiesto ed ottenuto dal Consiglio di Stato un credito per una pubblicazione che raccolga i pensieri politici del d'Alberti e ciò prima che venga dato alle stampe il lavoro affidato al prof. Giuseppe Martinola che sta curando un'edizione critica dell'Epistolario dello statista olivonese.

LA MORTE DI FRANCO BRENNI. — E' improvvisamente morto a Zurigo l'ex ambasciatore Franco Brenni che si era ritirato dal servizio per raggiunti limiti d'età, alla fine dell'anno scorso. Franco Brenni, originario di Salorino e nato a Bellinzona, era entrato al servizio del Dip° Politico nel 1926 dopo gli studi di diritto e breve pratica forense. Era stato console a Napoli, incaricato d'affari ad interim ad Atene e console generale di Svizzera a Milano. Nel 1954 il Consiglio federale lo aveva nominato ministro a Cuba e nel '57 era stato promosso al rango di ambasciatore e, nel contempo accreditato anche a Haiti e nella Repubblica Dominicana. Nel '59 era stato trasferito a Lisbona, prima come ministro poi come ambasciatore, e tale carica rivestì fino al pensionamento, avvenuto lo scorso 31 dicembre.

VOLEVA GODERSELI DA SOLO. — Un caro vecchietto, ospite di una casa di cura del locarnese, dopo aver vinto alla lotteria una somma di Fr.1000 ha pensato bene di ritornare a "vivere". Senza farne cenno a nessuno dopo essersi agghindato a festa, ha lasciato il giardino della ospitale casa, e con la somma in tasca si è diretto non si sa bene dove. E così, per due giorni, nessuno più seppe ove il nostro simpatico vecchietto si fosse cacciato. Quando già si pensava al peggio e la direzione della casa si muoveva per effettuare ricerche ufficiali, ecco che il vecchietto è stato ritrovato sano e salvo e soddisfatto anche se della somma vinta non restavano più che pochi biglietti da cento.

SPORT. — *Football:* Nei quarti di finale per la "Coppa Svizzera" l'ultima speranza ticinese, il Chiasso è stato eliminato domenica, 24 febbraio, in casa propria dal Basilea per 1-2.

Poncione di Vespero.